

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 24 dicembre 2020

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 14 dicembre 2020 - n. XI/3995
Approvazione parziale della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Valle del Lambro

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle aree protette»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n.86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare l'art. 19 commi 1 e 2 che disciplinano le procedure di variante al Piano Territoriale di Coordinamento dei Parchi regionali;
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 «Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi» e successive modifiche ed integrazioni, in cui sono confluite le leggi regionali 16 settembre 1983 n. 82 (Istituzione del Parco della Valle del Lambro) e 9 dicembre 2005 n. 18 (Istituzione del parco naturale della Valle del Lambro);
- la d.c.r. 19 gennaio 2010, n. 951 «Approvazione del Piano Territoriale Regionale» (P.T.R.), in particolare il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), parte integrante dello stesso, che contiene la disciplina paesaggistica regionale;
- la d.g.r. 7 febbraio 2014 n. 10/1343 «Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzata alla semplificazione»;
- la d.g.r. 28 luglio 2000 n. 7/601 «Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Valle del Lambro», rettificata con d.g.r. 9 novembre 2001 n. 7/6757 «Rettifica della d.g.r. 28 luglio 2000 n. 7/601 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Valle del Lambro»;

Dato atto che il Parco ha assunto i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio di Gestione n. 81 del 22 novembre 2016 «Approvazione del Documento d'Indirizzo per l'avvio del procedimento di Variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Valle del Lambro e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA, a seguito delle modifiche di perimetro conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della l.r. 20 gennaio 2014 n. 1, e dell'ampliamento dei confini del Parco nei Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della l.r. 5 agosto 2016 n. 21, nonché della variante parziale alle Norme Tecniche Attuative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA»;
- deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 26 settembre 2017 «Variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA, a seguito delle modifiche di perimetro conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della l.r. 20 gennaio 2014 n. 1, e dell'ampliamento dei confini del Parco nei Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della l.r. 5 agosto 2016 n. 21, nonché della variante parziale alle Norme Tecniche Attuative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA. Adozione varianti, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi e Parere Motivato.»;
- delibera della Comunità del Parco n. 2 del 8 marzo 2019 «Variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA, a seguito delle modifiche di perimetro conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della l.r. 20 gennaio 2014 n. 1, e dell'ampliamento dei confini del Parco nei Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della l.r. 5 agosto 2016 n. 21, nonché della variante parziale alle Norme Tecniche Attuative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA. Esame delle osservazioni

pervenute e approvazione delle controdeduzioni»;

Preso atto che il Parco della Valle del Lambro ha trasmesso a Regione Lombardia la richiesta di approvazione della variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), con nota pervenuta alla D.G. Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile il 20 marzo 2018 prot.T1.0014806;

Dato atto che:

- l'istruttoria regionale della proposta di variante parziale al P.T.C. è stata effettuata dall'Autorità procedente regionale, individuata nell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, mediante una valutazione integrata attraverso il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro interdirezionale, costituito con decreto del Direttore Generale della D.G. Agricoltura, Alimentazione e sistemi verdi n. 13718 del 27 settembre 2018 e successivamente ricostituito con decreto n. 15961 del 7 novembre 2019 e integrato con decreto n. 18444 del 17 dicembre 2019;
- il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito il 16 ottobre 2018, il 19 settembre 2019 e il 27 febbraio 2020 anche con l'Ente Gestore del Parco ed ha svolto i successivi approfondimenti concludendo l'istruttoria in data 30 settembre 2020;

Considerato che il Gruppo di Lavoro, alla luce degli indirizzi, degli atti di programmazione e pianificazione regionale, delle disposizioni di legge in materia e sulla base dei «Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali» approvati con d.g.r. 7 febbraio 2014, n. 1343 pubblicata sul BURL n. 7 del 12 febbraio 2014, ha ritenuto di:

- accogliere le proposte dell'ente gestore di azionamento delle aree interessate dagli ampliamenti dei confini del parco approvati con l.r. 1/2014 e con l.r. 21/2016, ricadenti nei Comuni di Eupilio, Bosisio Parini, Nibionno, Cassago Brianza e Albiate, in quanto coerenti con le destinazioni d'uso attuali, prevalentemente ad ambiti agricoli e boscati, e adeguati per favorire la tutela e valorizzazione dei contesti territoriali di appartenenza;
- non accogliere la proposta dell'ente gestore di modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento approvate con d.g.r. 28 luglio 2000 n. 7/601, successivamente rettificata con d.g.r. 9 novembre 2001 n. 7/6757, per le motivazioni successivamente specificate;
- integrare, a seguito degli esiti dell'istruttoria regionale condotta dall'Autorità procedente, il Rapporto Ambientale del Parco della Valle del Lambro, al fine di:
 - attestare che le modifiche apportate alla proposta di variante al PTC del parco, non comportino ulteriori valutazioni ambientali tali da determinare la modifica del Rapporto Ambientale;
 - precisare le considerazioni del Parco circa le osservazioni espresse verbalmente della provincia di Monza e Brianza durante la prima conferenza di valutazione il cui accoglimento avrebbe potuto migliorare il Piano;
 - rivedere il sistema di monitoraggio prevedendo indicatori specifici per misurare gli effetti ambientali delle nuove destinazioni d'uso;
 - corredare il Piano con una scheda che evidenzia le attuali destinazioni d'uso (da PGT e PTCP) delle aree di ampliamento previste dal Piano, confrontandole con le destinazioni d'uso stabilite dalla proposta di Piano;

Rilevato che Il Gruppo di Lavoro ha ritenuto di non accogliere la proposta di variante alle Norme Tecniche di Attuazione del PTC, per le seguenti motivazioni:

- La legge regionale n. 18/2005, poi assorbita dalla l.r. 16/2007, istitutiva del Parco Naturale della Valle del Lambro, all'art. 84 prevede che fino all'approvazione del piano del Parco Naturale debbano continuare ad applicarsi le disposizioni della d.g.r. n. 601 del 28 gennaio 2000 (Approvazione del PTC del Parco regionale della Valle del Lambro) rettificata con d.g.r. 6757/2001. Il Parco della Valle del Lambro, a tutt'oggi, non ha presentato una proposta di Piano di Parco Naturale e la proposta di variante alle NTA in esame riguarda anche le aree di Parco Naturale. In particolare, vengono modificati i seguenti articoli: Art. 19 - *Ambiti degradati*, Art. 20 - *Ambiti produttivi incompatibili ed elementi di archeologia industriale*, Art. 21 - *Ambiti insediativi*, che coinvolgono aree interessate dal Parco Naturale. Inoltre, vengono modificati altri articoli delle NTA che riguardano l'attuazione del PTC e che hanno una ricaduta su tutte le aree del parco, comprese quelle di

Parco Naturale. Pertanto, procedere con deliberazione di Giunta regionale all'approvazione delle modifiche alle NTA del PTC approvato con d.g.r. 601/2000, e successivamente rettificato con d.g.r. 6757/2001, comporterebbe il mancato rispetto della legge regionale istitutiva del Parco Naturale, con particolare riferimento all'art. 84, comma 2, della l.r. 16/2007, configurando un vizio di illegittimità dell'atto;

- La l.r. 86/83, all'art. 19 bis - *Piano del Parco Naturale*, prevede che «Per ogni parco naturale è approvato un piano; qualora i parchi naturali siano istituiti all'interno dei parchi regionali, tale piano costituisce un titolo specifico del PTC.»; la l.r. 16/2007, che ha assorbito la l.r. 18/2005 di istituzione del Parco Naturale della Valle del Lambro, all'art. 81 - *Piano per il Parco*, prevede che «Il perseguimento delle finalità istitutive, affidato all'ente gestore, è attuato attraverso lo strumento del piano per il parco, recante la disciplina del parco naturale a norma dell'art. 19, comma 2 bis, della l.r. 86/83».

Risulterebbe, pertanto, incoerente con le previsioni delle suddette leggi regionali procedere all'approvazione di una variante di revisione delle NTA riguardante anche le aree interessate dal Parco Naturale, senza che tale variante, contenga l'organica disciplina del Parco Naturale inserita in apposito titolo delle NTA e attesa dall'istituzione del Parco Naturale avvenuta nel 2005.

Preso atto del documento predisposto dall'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, in qualità di Autorità procedente, con il supporto del Gruppo di Lavoro interdirezionale e del Parco regionale della Valle del Lambro «Integrazione al Rapporto Ambientale a seguito delle modifiche conseguenti agli esiti dell'istruttoria regionale», che recepisce le richieste di integrazione del Rapporto Ambientale emerse nel corso dell'istruttoria;

Preso atto che in seguito all'istruttoria regionale, il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima, con decreto n. 12347 del 19 ottobre 2020 ha espresso valutazione di incidenza positiva da intendersi come assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000 e delle connessioni ecologiche individuate dalla Rete Ecologica Regionale per le aree interessate dagli ampliamenti del parco di cui alla l.r. 1/2014 e l.r. 21/2016;

Preso atto che il Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, in qualità di Autorità competente regionale per la VAS, con decreto n. n. 13463 del 6 novembre 2020, di intesa con l'Autorità procedente regionale, ha espresso parere motivato finale positivo alla variante parziale del PT C., a condizione che sia effettuato dall'Ente Parco un periodico monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dalle destinazioni d'uso previste per le aree in ampliamento, soprattutto per quelle disciplinate come «ambiti insediativi», essendo attualmente nuclei storici, aree prevalentemente agricole, di interesse paesaggistico che fanno parte di importanti corridoi ecologici. A tal fine, si suggerisce di individuare specifici indicatori per le componenti Biodiversità, Suolo e Beni culturali che monitorino la conservazione e il miglioramento dei corridoi ecologici e dei siti archeologici presenti;

Preso atto della Dichiarazione di Sintesi Finale predisposta dall'Autorità procedente regionale, di intesa con l'Autorità competente VAS regionale, in data 19 novembre 2020;

Evidenziato che la proposta di variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento, così come modificata dal Gruppo di Lavoro e a seguito della valutazione d'incidenza e del parere motivato finale:

- non arreca incidenza sull'integrità dei siti Natura 2000;
- non comporta effetti significativi sull'ambiente a condizione che siano recepite le indicazioni contenute nel decreto n. 13463 del 6 novembre 2020 sopra richiamato;
- aumenta la tutela naturalistica, favorisce una fruizione di basso impatto ambientale, valorizza il paesaggio attraverso l'integrazione del piano con gli elementi del Piano Paesaggistico regionale, sostiene lo sviluppo delle attività agricole sostenibili;

Ritenuto, per le suddette motivazioni, di procedere all'approvazione della variante parziale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Valle del Lambro, limitatamente alla parte relativa alle aree interessate dagli ampliamenti di cui alla l.r. 1/2014 e alla l.r. 21/2016 e di non approvare la variante parziale, limitatamente alla parte relativa alla modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del PTC;

Ritenuto altresì, di approvare la Dichiarazione Finale di sintesi predisposta dall'Autorità procedente regionale, di intesa con l'Autorità competente VAS regionale;

Dato atto che la proposta di variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento e la relativa documentazione ambientale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, è composta dai seguenti documenti, come modificati e integrati a seguito dell'istruttoria dell'Autorità procedente regionale e del parere motivato finale VAS:

- Tavole di piano:
 - Tav. 1 a - Articolazione del territorio
 - Tav. 1 b - Articolazione del territorio
 - Tav. 1 c - Articolazione del territorio
 - Tav. 1 d - Articolazione del territorio
- Rapporto ambientale costituito da tre parti e lo Studio di Valutazione d'Incidenza

Visto il risultato atteso del PRS della XI Legislatura 09.05 (Ter) 212. «Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istituzione nazionale e regionale»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare la variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Valle del Lambro, limitatamente alla parte relativa alle aree interessate dagli ampliamenti di cui alla l.r. 1/2014 e alla l.r. 21/2016, allegata alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, costituita dai seguenti documenti:

- Tavole di piano:
 - Tav. 1 a - Articolazione del territorio
 - Tav. 1 b - Articolazione del territorio
 - Tav. 1 c - Articolazione del territorio
 - Tav. 1 d - Articolazione del territorio
- Rapporto ambientale comprensivo dell'integrazione predisposta dall'Autorità procedente e dello Studio di Valutazione d'Incidenza

2. di non approvare la proposta di variante parziale limitatamente alla parte relativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, per le motivazioni specificate in premessa;

3. di approvare la Dichiarazione di sintesi finale, allegata al presente provvedimento come parte integrante;

4. di prendere atto della valutazione di incidenza (VIC) positiva espressa con decreto n. 12347 del 19 ottobre 2020 della competente struttura regionale;

5. di prendere atto del parere motivato positivo in ordine alla compatibilità ambientale (VAS) della variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Valle del Lambro, rilasciato con decreto n. 13463 del 6 novembre 2020 della competente Struttura regionale, e del recepimento delle condizioni contenute, come meglio precisato in premessa e nella Dichiarazione di sintesi finale;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia comprensivo della documentazione di cui al punto 3) e di depositare, a causa delle elevate dimensioni informatiche, la documentazione di cui al punto 1 a) e 1 b) presso l'Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e di pubblicarli sul sito Internet di Regione Lombardia, all'indirizzo <https://bit.ly/2ZLQOoO>;

7. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo della documentazione di cui al punto 1 lettere a) e al punto 3, sul sito internet istituzionale nella sezione «amministrazione trasparente», in ottemperanza dell'art. 39 del d.lgs. 33/2013;

8. di demandare al Parco della Valle del Lambro la pubblicazione sul proprio sito web della documentazione di cui al punto 1, lettera b) congiuntamente al parere regionale di cui al punto 5.

Il segretario: Enrico Gasparini

**VARIANTE PARZIALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO**

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006, della L.R. 12/2005, degli indirizzi della D.C.R. 351/2007
commi 5.16 e 6.7 e dell'Allegato 1d, c. 6.10 alla D.G.R. 761/2010

INDICE

1. Premessa
2. Partecipazione
3. Istruttoria regionale
4. Parere motivato finale e recepimento nel PTC
5. Conclusioni

1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi accompagna la variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco della Valle del Lambro ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di valutazione ambientale strategica (VAS), così come previsto ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006 e della D.C.R. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella D.G.R. n. 761/2010, Allegato 1d.

Questo documento illustra sinteticamente in che modo le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale siano state integrate nella variante parziale e come si sia tenuto conto del Rapporto ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato di compatibilità ambientale espresso dall'autorità competente VAS del Parco, della valutazione di incidenza dell'autorità competente regionale, del parere motivato finale della Struttura VAS regionale.

La Variante al PTC proposta dal parco è composta da due parti distinte:

- ✓ una parte attribuisce il relativo azzonamento alle aree in ampliamento del perimetro del parco regionale approvato con le leggi regionali n. 1/2014 (Comune di Cassago Brianza) e 21/2016 (Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio, Nibionno);
- ✓ una parte relativa alla modifica delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) finalizzata ad aggiornare i riferimenti normativi e regolamentari e ad introdurre disposizioni in attuazione dei criteri per la predisposizione dei P.T.C. dei Parchi in relazione alla tutela e valorizzazione delle aree agricole, alle indicazioni per la pianificazione delle aree degradate ed il recupero delle aree dismesse e per la localizzazione di opere pubbliche e di meccanismi premiali per incentivare la realizzazione di edifici sostenibili.

La variante in esame, in sintesi, propone:

- di attribuire una disciplina alle nuove aree del Parco della Valle del Lambro, conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della l.r. 20/01/2014 n. 1 e dell'ampliamento dei confini del Parco nei comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della l.r. 5/08/2016 n. 21, in uniformità con gli ambiti urbanistici già definiti negli elaborati "Articolazione del Territorio" del vigente P.T.C.; redazione della carta dei vincoli con l'assetto idrogeologico (PAI); redazione della carta del paesaggio;
- di modificare diversi articoli delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti e di introdurre due nuovi relativi alla tutela delle opere di riduzione del rischio idrogeologico e alla realizzazione di infrastrutture.

Le tappe delle attività concernenti il procedimento di pianificazione integrato dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sono così riassumibili:

- il Parco, con Delibera del Consiglio di Gestione n. 81 del 22.11.2016, ha dato avvio al procedimento della variante parziale al PTC, ha fornito gli indirizzi di politica territoriale alla base della variante e delle rispettive procedure di VAS e VINCA;
- il Parco, con Delibera del Consiglio di Gestione n. 58 del 09/05/2017, ha preso atto degli elaborati prodotti e deliberato di procedere nell'iter per l'adozione della Variante;
- l'Autorità competente per la VAS del Parco, d'intesa con l'Autorità procedente, in data 18/07/2017 ha espresso con proprio decreto il parere motivato VAS;
- il Parco ha adottato la variante parziale al P.T.C. con D.C.P. n. 12 del 26/09/2017;
- il Parco ha approvato le controdeduzioni con D.C.P. n. 2 del 08/03/2018.

2. Partecipazione

Il processo partecipativo ai fini dell'adozione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, le associazioni e gli enti portatori d'interessi particolari o diffusi

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione previsto dal processo di VAS:

- Il Parco con Delibera del Consiglio di Gestione n. 81 del 22/11/2016 ha dato avvio al procedimento "Variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Valle del Lambro e delle relative procedure di V.A.S. e di Vinca, a seguito delle modifiche di perimetro conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della L.R. 20/01/2014 n. 1, e dell'ampliamento dei confini del Parco nei Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della l.r. 5/08/2016 n. 21 e variante parziale alle Norme Tecniche Attuative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento e delle relative procedure di V.A.S. e di VInCA" ed è stato approvato il "Documento di Indirizzi" che ha individuato gli indirizzi da perseguire nel procedimento di pianificazione; sono stati inoltre individuate le Autorità competente e procedente per la VAS del Parco:
 - ✓ **Autorità procedente** della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.): il Responsabile dell'Area tecnica del Parco
 - ✓ **Autorità competente** per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.): il Direttore del Parco
- con determinazione n. 409 del 30/11/2016 del Direttore del Parco è stato costituito l'Ufficio di Piano e con determinazione n. 410 del 30/11/2016 sono stati definiti lo schema operativo della VAS, i soggetti competenti in materia e il pubblico interessato:
 - ✓ **Enti territorialmente interessati:**
 - Comuni del Parco Regionale della Valle del Lambro;
 - Comuni confinanti agli ampliamenti: Comune di Molteno, Comune di Lissone, Comune di Seregno, Comune di Renate, Comune di Bulciago;
 - Province di Como, Lecco, Monza Brianza;
 - Regione Lombardia: D.G. Agricoltura - D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile - D.G. Infrastrutture e Mobilità - D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo - Struttura Paesaggio - Unità Operativa Valutazione ambientale strategica (VAS) – ERSAF
 - Comunità Montana del Triangolo lariano e Comunità Montana Lario orientale-Valle San Martino,
 - ASIL
 - BRIANZA ACQUE (ex ALSI),
 - AIPO,
 - Autorità di bacino,
 - Enti Gestori dei SIC e delle ZPS: SIC Valle S.Croce e Valle del Curone, SIC Lago di Montorfano, SIC Lago del Segrino, SIC Fontana del Guercio, SIC Monte Barro, SIC Sasso Malascarpa, ZPS Triangolo Lariano, ZPS Monte Barro
 - Enti Gestori di PLIS e Parchi Regionali: Parco Regionale del Monte Barro - Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone - Riserva Naturale della Valle Bova - Riserva Naturale Lago di Montorfano - Riserva Naturale Fontana del Guercio - PLIS Agricolo della Valletta - PLIS dei Colli Briantei - PLIS Lago del Segrino - PLIS Brianza Centrale - PLIS della Brughiera Briantea - PLIS Zocc del Peric - PLIS Media Valle Lambro - PLIS della Cavallera – PLIS Monte di Brianza - PLIS Parco San Pietro a Monte e San Tomaso - Riserva Naturale sasso Malascarpa
 - ✓ **Soggetti competenti in materia ambientale:**
 - Ministero per i Beni e Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le, Province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
 - Arpa: Dip. Como - Dip. Lecco - Dip. Monza;
 - ATS: ATS Insubria - ATS Lecco - ATS Monza e Brianza;
 - Corpo Forestale dello Stato: Comando Stazione di Carate Brianza, Comando Stazione di Lecco, Comando Stazione di Como
 - ✓ **Il pubblico:**
 - Ordini degli Architetti: Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Monza e Brianza; Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della

- Provincia di Lecco; Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Como
- Ordini degli Ingegneri: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Monza e Brianza, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecco, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como;
 - Collegi Professionali dei Geometri e Geometri Laureati: Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Monza e Brianza, Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lecco, Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Como;
 - Collegi Periti Industriali e Periti Industriali Laureati: Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Monza e Brianza, Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Lecco, Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Como;
 - Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali: Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Milano, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Como, Lecco e Sondrio
 - Collegio dei periti agrari: Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Bergamo, Como e Lecco, Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Milano;
 - Ordine dei Geologi della Lombardia;
 - Associazioni interessate:
 - o Sig. Binda Arturo rappresentante Associazioni Ambientaliste
 - o Sig. Ferrario Enrico - rappresentante Associazioni Agricole
 - o Sig. Canzi Giacomo - rappresentante Associazioni Venatorie e Piscatorie
 - o Sig. Mason Enrico - rappresentante Associazioni di Promozione del Territorio
 - o Sig.ra Zolesi Rosanna - rappresentante degli Enti di promozione turistica
 - o Amici della Natura di Triuggio
 - Confartigianato imprese - unione artigiani Lecco, Confartigianato imprese Como, APA Milano - Monza e Brianza
 - Associazione Industriale Lombarda Presidio Territoriale di Monza e Brianza, Confindustria Lecco e Sondrio, Unindustria Como
 - Associazione Territoriale di Monza, Confcommercio Lecco, Confcommercio Como
 - Coldiretti Milano - Lodi - Monza Brianza, Federazione Provinciale Coldiretti Como Lecco
 - CIA Alta Lombardia (Lecco), CIA Alta Lombardia (Como), CIA Milano Lodi Monza e Brianza
 - Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza, Confagricoltura Como e Lecco
- l'Avviso di Avvio del procedimento è stato pubblicato sul BURL il 7/12/2016 (Serie Avvisi e Concorsi n. 49);
 - l'Avviso di deposito e di convocazione della Conferenza di Valutazione è stato pubblicato il 15/02/2017 dall'Autorità procedente, con il quale sono stati resi noti il deposito del Documento di *scoping* presso la sede dell'Ente Parco regionale della Valle del Lambro, e la pubblicazione della documentazione sul sito istituzionale del Parco e su SIVAS; durante la fase di scoping sono pervenute 4 osservazioni da:
 - Comune di Eupilio (Prot. n. 1121 del 3/03/2017)
 - ATS Brianza (Prot. n. 18951 del 6/03/2017)
 - ATS Insubria (Prot. n. 1283 del 7/03/2017)
 - Provincia di Lecco (Prot. n. 1293 del 7/03/2017)
 - la prima Conferenza di Valutazione VAS si è tenuta in data 7/03/2017 presso la sede del Parco regionale e il verbale è stato reso pubblico su SIVAS;
 - l'Avviso di messa a disposizione della proposta di Variante al PTC, comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica è stato pubblicato su SIVAS in data 7/05/2017;
 - con Deliberazione n° 58 del 09/05/2017 il Consiglio di Gestione del Parco ha preso atto degli elaborati prodotti e deliberato di procedere nell'iter per l'adozione della Variante;
 - in data 12/05/2017 gli elaborati di Piano sono stati messi a disposizione sul sito internet del Parco e su SIVAS; la documentazione di Piano e VAS è stata depositata anche presso la sede del Parco a Triuggio (MB);

- in data 13/07/2017 si è tenuta la Conferenza conclusiva di VAS presso la sede del Parco Regionale della Valle del Lambro e il verbale è stato reso pubblico su SIVAS; sono pervenute le seguenti 6 osservazioni:
 1. Provincia di Como - Settore programmazione territorio e Parchi (Prot. n. 4278 del 7/07/2017)
 2. Associazioni "Orrido di Inverigo" e "Le Contrade" (Prot. n. 4304 del 10/07/2017)
 3. ARPA Lombardia – Dipartimenti Como/Varese – Lecco/Sondrio – Milano/Monza Brianza (Prot. n.4330 dell'11/07/2017)
 4. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese – MiBACT (Prot. n. 4354 dell'11/07/2017)
 5. Soggetto privato (Prot. n.4383 del 12/07/2017)
 6. Comune di Monguzzo (Prot. n.4388 del 13/07/2017)
- in data 18/07/2017 con Determinazione dirigenziale n. 4495 è stato espresso parere motivato positivo dall'Autorità competente per la VAS del Parco, d'intesa con l'Autorità procedente, circa la compatibilità ambientale della Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Valle del Lambro nello stesso atto l'Autorità competente per la VAS, ha controdedotto le osservazioni pervenute durante la fase di consultazione, e ha proposto all'Autorità competente per la VINCA regionale una valutazione d'incidenza favorevole, ossia assenza di effetti negativi sull'integrità dei Siti della Rete Natura 2000;
- in data 18/7/2017 l'Autorità procedente del Parco ha redatto la Dichiarazione di sintesi, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, che riporta:
- con Deliberazione n. 12 del 26/09/2017 della Comunità del Parco della Valle del Lambro il Parco ha adottato la variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento, comprensiva dei documenti di VAS, avente per oggetto "Variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA, a seguito delle modifiche di perimetro conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della L.R. 20/01/2014 n. 1, e dell'ampliamento dei confini del Parco nei Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della L.R. 5/08/2016 n. 21, nonché della variante parziale alle Norme Tecniche Attuative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA. Adozione varianti, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi e Parere Motivato";
- in data 11/10/2017 è stato pubblicato l'Avviso di Adozione all'Albo Pretorio dell'Ente Parco, dei Comuni, delle Comunità montane e delle province interessate. Nella stessa data è stato, inoltre, dato avviso sul BURL di Regione Lombardia e sulle due testate del quotidiano "Il Giorno" di Monza Brianza e Como-Lecco. Infine, la Variante, comprensiva di tutti gli allegati, è stata depositata presso la sede dell'Ente di Diritto Pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro, in libera visione per 30 giorni dalla pubblicazione ed è stata messa a disposizione del pubblico sul sito web del Parco della Valle del Lambro e su SIVAS di Regione Lombardia; entro 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione degli atti di adozione della variante sono pervenute le osservazioni dei seguenti enti:
 1. Privato (Prot. n. 5821 del 03/10/2017)
 2. Privato (Prot. n. 6596 del 13/11/2017)
 3. Società Quattro Ci Srl (Prot. n. 6666 del 16/11/2017)
 4. Privato (Prot. n. 6677 del 17/11/2017)
 5. Comune di Triuggio (Prot. n. 6866 del 27/11/2017)
 6. ATS Brianza (Prot. n.7008 del 01/12/2017)
 7. Società Quattro Ci Srl (Prot. n. 7109 del 06/12/2017)
 8. Comune di Besana in Brianza (Prot. n. 7119 del 07/12/2017)
 9. Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa (Prot. n. 7121 del 07/12/2017)
 10. Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa (Prot. n. 7123 del 07/12/2017)
 11. Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa (Prot. n. 7124 del 07/12/2017)
 12. Privato (Prot. n. 7122 del 10/12/2017)
 13. Privato (Prot. n. 7163 del 12/12/2017)
- con atto n. 18 del 21/02/2018 il Consiglio di Gestione del Parco ha deliberato la "Presenza d'atto delle osservazioni pervenute e proposta di controdeduzioni";

- con Delibera della Comunità del Parco n. 2 del 8/3/2018, il Parco ha approvato le controdeduzioni alle sopraccitate osservazioni, e apportando le opportune modifiche e integrazioni agli elaborati del Piano.

3. Istruttoria regionale

Il Parco ha trasmesso alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica per l'approvazione in Giunta regionale, la proposta di variante al P.T.C. modificata a seguito delle controdeduzioni, in data 20/3/2018 (prot. T1.2018.0014806).

Gli obiettivi della variante al P.T.C. del Parco in esame sono i seguenti: dare attuazione alle disposizioni delle leggi regionali n. 1/2014 e 21/2016; aggiornare i riferimenti normativi e regolamentari e introdurre disposizioni in attuazione dei criteri per la predisposizione dei P.T.C. dei Parchi.

La variante è costituita da due parti distinte:

- una parte finalizzata ad attribuire una disciplina alle nuove aree del Parco della Valle del Lambro, conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della l.r. 20/01/2014 n. 1 e dell'ampliamento dei confini del Parco nei comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della l.r. 5/08/2016 n. 21, in uniformità con gli ambiti urbanistici già definiti negli elaborati "Articolazione del Territorio" del vigente P.T.C.; redazione della carta dei vincoli con l'assetto idrogeologico (PAI); redazione della carta del paesaggio;
- una parte che propone la modifica di diversi articoli delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti e ne introduce due nuovi relativi alla tutela delle opere di riduzione del rischio idrogeologico e alla realizzazione di infrastrutture;

Il Gruppo di Lavoro (GdL), costituito per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti con decreti del Direttore Generale della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 13718 del 27/9/2018 e n. 15961 del 07/11/2019, integrato dal successivo decreto n. 18444 del 17/12/2019, si è riunito nelle seguenti date:

- 16/10/2018: Presentazione variante
- 19/09/2019: Esame NTA e azzonamenti
- 27/02/2020: Determinazioni conclusive

A seguito dei contributi pervenuti nel corso dell'ultima riunione, la U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di bonifica, in qualità di Autorità procedente, ha predisposto con il supporto del GdL e del Parco della Valle del Lambro, una "Integrazione al Rapporto Ambientale a seguito delle modifiche conseguenti agli esiti dell'istruttoria regionale". Il documento integrativo è stato inviato il 30/09/2020 a tutti i componenti del GdL per raccogliere eventuali modifiche o integrazioni. Non essendo pervenuti contributi si è ritenuta conclusa l'istruttoria integrando il Rapporto Ambientale redatto dal Parco con il documento predisposto dall'Autorità procedente.

Il Gruppo di Lavoro ha svolto l'istruttoria tenendo conto degli indirizzi, degli atti di programmazione e pianificazione regionale, delle disposizioni di legge in materia e dei "Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali" approvati con D.G.R. 7 febbraio 2014, n.1343 ed ha ritenuto di:

- accogliere le proposte dell'ente gestore di azzonamento delle aree interessate dagli ampliamenti dei confini del parco approvati con l.r. 1/2014 e con l.r. 21/2016, ricadenti nei Comuni di Eupilio, Bosisio Parini, Nibionno, Cassago Brianza e Albiate, in quanto coerenti con le destinazioni d'uso attuali, prevalentemente ad ambiti agricoli e boscati, e adeguati a favorire la tutela e valorizzazione dei contesti territoriali di appartenenza;

- non accogliere la proposta dell'ente gestore di modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento approvate con d.g.r. 28 luglio 2000 n. 7/601, successivamente rettificata con D.G.R. 9 novembre 2001 n. 7/6757, per le seguenti motivazioni:
 - ✓ la legge regionale n. 18/2005 poi assorbita dalla l.r. 16/2007, istitutiva del Parco Naturale della Valle del Lambro, prevede che fino all'approvazione del piano del Parco Naturale debbano continuare ad applicarsi le disposizioni della d.g.r. n. 601 del 28/1/2000 (Approvazione del PTC del Parco regionale della Valle del Lambro) rettificata con d.g.r. 6757/2001. Il Parco della Valle del Lambro, a tutt'oggi, non ha presentato una proposta di Piano di Parco Naturale e la proposta di variante alle NTA in esame riguarda anche le aree di Parco Naturale. In particolare, vengono modificati i seguenti articoli: Art. 19 - *Ambiti degradati*, Art. 20 - *Ambiti produttivi incompatibili ed elementi di archeologia industriale*, Art. 21 - *Ambiti insediativi*, che coinvolgono aree interessate dal Parco Naturale. Inoltre, vengono modificati altri articoli delle NTA che riguardano l'attuazione del PTC e che hanno una ricaduta su tutte le aree del parco, comprese quelle di Parco Naturale. Pertanto, procedere con deliberazione di Giunta regionale all'approvazione delle modifiche alle NTA del PTC approvato con d.g.r. 601/2000, e successivamente rettificato con d.g.r. 6757/2001, comporterebbe la modifica della legge istitutiva del parco naturale (in particolare la modifica dell'art. 84, comma 2, della l.r. 16/2007), inammissibile tramite atto amministrativo e pertanto illegittima;
 - ✓ la l.r. 86/83, all'art. 19 bis - Piano del Parco Naturale, prevede che "Per ogni parco naturale è approvato un piano; qualora i parchi naturali siano istituiti all'interno dei parchi regionali, tale piano costituisce un titolo specifico del PTC."; la l.r. 16/2007, che ha assorbito la l.r. 18/2005 di istituzione del Parco Naturale della Valle del Lambro, all'art. 81 - Piano per il Parco, prevede che "Il perseguimento delle finalità istitutive, affidato all'ente gestore, è attuato attraverso lo strumento del piano per il parco, recante la disciplina del parco naturale a norma dell'art. 19, comma 2 bis, della l.r. 86/83". Risulterebbe, pertanto, incoerente con le previsioni delle suddette leggi regionali procedere all'approvazione di una variante di revisione delle NTA riguardante anche le aree interessate dal Parco Naturale, senza che tale variante, contenga l'organica disciplina del Parco Naturale inserita in apposito titolo delle NTA e attesa dall'istituzione del Parco Naturale avvenuta nel 2005.

A seguito degli esiti dell'istruttoria regionale l'Autorità procedente con il supporto del Gruppo di Lavoro interdirezionale e dell'ente gestore del Parco della Valle del Lambro, ha ritenuto di integrare il Rapporto Ambientale del Parco della Valle del Lambro, al fine di:

- ✓ attestare che le modifiche apportate alla proposta di variante al PTC del Parco, non comportino ulteriori valutazioni ambientali tali da determinare la modifica del Rapporto Ambientale;
- ✓ precisare le considerazioni del Parco circa le osservazioni espresse verbalmente della Provincia di Monza e Brianza durante la prima conferenza di valutazione il cui accoglimento avrebbe potuto migliorare il Piano;
- ✓ rivedere il sistema di monitoraggio prevedendo indicatori specifici per misurare gli effetti ambientali delle nuove destinazioni d'uso;
- ✓ corredare il Piano con una scheda che evidenzia le attuali destinazioni d'uso (da PGT e PTCP) delle aree di ampliamento previste dal Piano, confrontandole con le destinazioni d'uso stabilite dalla proposta di Piano.

L'istruttoria regionale svolta dal GdL si è chiusa con mail del 30/09/2020, di trasmissione del verbale definitivo dell'ultima riunione del Gruppo di Lavoro e del documento predisposto dall'Autorità procedente "Integrazione al Rapporto Ambientale a seguito delle modifiche conseguenti agli esiti dell'istruttoria regionale".

Con nota prot. M1.2018.0071732 del 17/07/2018 l'Autorità procedente regionale ha trasmesso l'istruttoria regionale all'Autorità competente per la VInCA, ai fini della valutazione d'incidenza.

Con nota prot. T1.2020.0047188 del 22/10/2020 l'Autorità competente per la VIInCA regionale, individuata nella Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima, ha trasmesso all'Autorità procedente regionale e all'Autorità competente per la VAS regionale il decreto dirigenziale n. 12347 del 19/10/2020 di espressione della Valutazione di Incidenza positiva: da intendersi come assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000 e delle connessioni ecologiche individuate dalla Rete Ecologica Regionale per le aree interessate dagli ampliamenti del parco di cui alla l.r. 1/2014 e l.r. 21/2016.

4. Parere motivato finale e recepimento nel PTC

La UO Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, in qualità di Autorità procedente regionale, ai sensi della d.g.r. 10 novembre 2010 n. 9/761 – allegato 1d, ha comunicato con nota protocollo M1.2018.0071728 del 17/07/2018 alla Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, in quanto Autorità competente per la VAS regionale, l'avvio dell'istruttoria regionale al fine dell'espressione del parere motivato finale sulla variante al piano territoriale.

Con nota prot. n. M1.2020.0222444 del 23/10/2020 l'Autorità procedente ha trasmesso all'Autorità competente per la VAS la proposta di modifica della Variante al PTC del Parco della Valle del Lambro ai fini dell'espressione del parere motivato finale.

Con decreto n. 13463 del 06/11/2020 è stato espresso dall'Autorità competente per la VAS regionale, d'intesa con l'Autorità procedente regionale, il parere motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale della variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Valle del Lambro come revisionata dall'Autorità procedente.

Tale decreto esprime parere motivato finale positivo in quanto l'Autorità competente per la VAS ritiene che la variante possa contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio interessato, a condizione che sia effettuato dall'Ente Parco un periodico monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dalle destinazioni d'uso previste per le aree in ampliamento, soprattutto per quelle disciplinate come "ambiti insediativi", essendo attualmente nuclei storici, aree prevalentemente agricole, di interesse paesaggistico che fanno parte di importanti corridoi ecologici. A tal fine suggerisce di individuare specifici indicatori per le componenti Biodiversità, Suolo e Beni culturali che monitorino la conservazione e il miglioramento dei corridoi ecologici e dei siti archeologici presenti.

5. Conclusioni

Le condizioni contenute nel parere motivato finale vengono riportate come disposizioni a carico dell'ente gestore del Parco della Valle del Lambro, nella deliberazione di Giunta regionale di approvazione parziale della variante al Piano Territoriale di Coordinamento.